

Il Service Learning nel primo e nel secondo ciclo

Come procedere per progettare una proposta operativa di Service Learning?

Viene proposta una sintetica **scaletta operativa** delle possibili fasi che ha lo scopo di guidare gli studenti nella pratica di azioni solidali nella loro comunità, in contesti e situazioni che sentono vicino al proprio vissuto e al proprio bagaglio esperienziale:

1. motivazione
2. diagnosi dei bisogni della comunità
3. ideazione e pianificazione
4. attuazione
5. chiusura
6. capitalizzazione, promozione e sensibilizzazione
7. valutazione, autovalutazione e interiorizzazione

Tutte le fasi devono essere pensate e costruite dagli alunni stessi, in un clima relazionale e cooperativo. I docenti hanno il compito di indurre ad acquisire abilità di tipo sociale e capacità di tipo metacognitivo, oltre a quello di sviluppare capacità cognitive e competenze per la cittadinanza.

Precisiamo che i percorsi di Service Learning possono essere realizzati in qualsiasi ordine di scuola.

Nei due siti che vi segnaliamo di seguito potete approfondire alcuni esempi di workshop rivolti a docenti appartenenti sia al I° che al II° ciclo di istruzione presentati da Indire a **Didacta nel 2018**.

Si tratta di proposte pedagogiche che si inseriscono tra le pratiche didattiche innovative sostenute dal Movimento delle Piccole scuole e dal **Movimento delle Avanguardie Educative**.

1. [Il Service Learning per le piccole scuole](#)

I workshop per le **scuole del primo ciclo** sono stati organizzati nell'ambito del **Movimento delle Piccole scuole**, in collaborazione con il Movimento delle Avanguardie Educative. Piccole scuole è un movimento culturale nato il 10 giugno 2017 a Favignana con il lancio di un **Manifesto** rivolto alle scuole di piccole dimensioni e che si trovano in una condizione di marginalità geografica (isole minori, montagne o zone interne del paese). Generalmente queste scuole sono caratterizzate dalla presenza della pluriclasse che pone numerose sfide dal punto di vista dell'organizzazione didattica e delle metodologie educative; allo stesso tempo **la pluriclasse si configura come luogo privilegiato per la sperimentazione e l'innovazione didattica, in particolare intorno a tre dimensioni che costituiscono l'orizzonte di riferimento del loro Manifesto:**

- *il territorio come elemento chiave per lo sviluppo di comunità di memoria e come laboratorio per la sperimentazione di percorsi didattici innovativi;*

• le **tecnologie** come dispositivo per favorire l'inclusione sociale, anche tramite percorsi di didattica a distanza in cui classi di territori lontani possono svolgere attività di apprendimento su percorsi didattici comuni;

• le **pluriclassi**, come spazi in cui sperimentare percorsi di apprendimento basati sull'unitarietà e la trasversalità del sapere e su forme di apprendimento differenziato.

In questa pratica didattica le attività di apprendimento si allargano dalla classe al mondo. Il territorio diventa laboratorio, ambiente di apprendimento in cui vivere e sperimentare attività didattiche collegate al curriculum. ([Il Service Learning per le piccole scuole](#))

2. [Il Service Learning in Avanguardie educative](#)

I workshop per le **scuole del secondo ciclo** sono stati organizzati nell'ambito di **Avanguardie Educative**, un movimento culturale nato nel 2014 su iniziativa di **Indire** e di 22 scuole che da tempo sperimentano pratiche didattiche innovative già in uso in contesti europei. Il Movimento sostiene le scuole nel loro cammino di autonomia attraverso una galleria di pratiche di innovazione didattica e/o organizzativa che propongono il superamento del tradizionale modello di insegnamento/apprendimento basato unicamente sulla lezione frontale. Tra le "idee" promosse da Avanguardie educative, **Dentro/fuori la scuola – Service Learning** è una proposta di innovazione che insiste sul rafforzamento del rapporto tra scuola e territorio, attraverso il dialogo continuo con enti locali, istituzioni e stakeholder e l'applicazione dell'approccio pedagogico del Service Learning.

In tali progetti il territorio diventa un ambiente di apprendimento che qualifica la relazione educativa, l'esperienza scolastica viene strutturata all'interno della comunità e l'acquisizione di conoscenze, valori, abilità e atteggiamenti è associata con l'impegno civico.

Inoltre, l'idea **Dentro/fuori la scuola - Service Learning** supporta il rinnovamento della scuola, nelle tre dimensioni promosse da Avanguardie educative.

• **Tempo: ri-organizzazione del tempo-scuola** per sostenere attività che scardinano la tradizionale impostazione della lezione frontale e sostengono un orientamento 'oltre l'aula'.

• **Spazio: trasformazione degli spazi di apprendimento** anche attraverso l'apertura verso contesti esterni.

• **Didattica: integrazione del sapere con il saper fare.**

Il Service Learning rappresenta, quindi, uno dei possibili percorsi di innovazione proposti da **Avanguardie educative** e si innesta all'interno della nuova visione di scuola sostenuta dal Movimento.